

ECONOMIA

EXPORT

IMPORT

COMPETITIVITÀ

**OSSERVATORIO
ECONOMIA REGIONALE**

DICEMBRE 2023

IL COMMERCIO ESTERO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Importazioni ed esportazioni regionali nei primi nove mesi del 2023

A cura di ART-ER Attrattività Ricerca Territorio, Programmazione strategica e studi

ART-ER Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del territorio.

Approfondimento elaborato per il Rapporto sull'economica regionale 2023, curato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione della Regione Emilia-Romagna

La redazione del report è stata ultimata il 18 dicembre 2023.

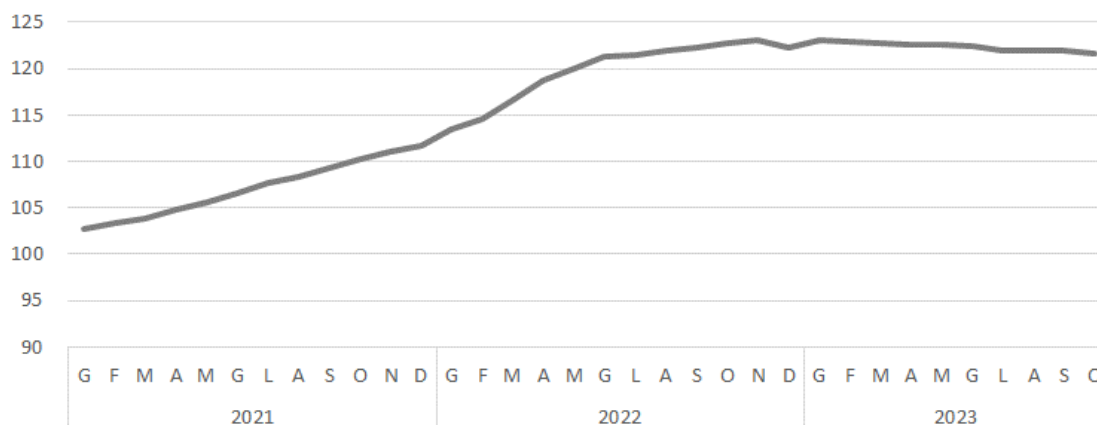
IL COMMERCIO ESTERO DELL'EMILIA-ROMAGNA: IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI REGIONALI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2023

Nei primi nove mesi del 2023, le imprese dell'Emilia-Romagna hanno esportato beni e servizi per 63,8 miliardi di euro (a valori correnti), dato in crescita di circa 900 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+1,4%). La variazione calcolata sui primi nove mesi nasconde due livelli di 'criticità'.

Il primo riguarda il progressivo rallentamento della dinamica del flusso di esportazioni, complice il deterioramento del quadro economico complessivo e dell'andamento del commercio internazionale. A livello trimestrale, in Emilia-Romagna, si è osservata una crescita dell'export a valori correnti del 4,4% nel primo trimestre (rispetto al medesimo periodo del 2022), rallentata al +1,0% nel secondo trimestre e passata in terreno negativo nel terzo trimestre (-1,1%). Tale rallentamento è comune alle altre regioni del centro nord. Considerando il terzo trimestre 2023, ad esempio, si rileva una dinamica negativa sia in Veneto (-3,5%) che in Lombardia (-2,8%).

Il secondo livello è legato all'inflazione. La dinamica espressa a valori correnti sconta, in questa fase, l'effetto legato alla crescita dei prezzi (nel caso dell'export, soprattutto i prezzi alla produzione nel mercato estero). Tale crescita è stata particolarmente intensa nel 2022 (in Italia, l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria manifatturiera nel mercato estero è cresciuto a livello nazionale del 11,9%), ma è proseguita anche nel corso del 2023 (nella media dei primi nove mesi, l'indice nazionale è stimato in crescita del 3,0%). Prendendo quindi in considerazione un aumento medio di tale portata, è evidente come la dinamica reale delle esportazioni regionali possa risultare negativa.

Indice dei prezzi alla produzione nel mercato estero per le attività manifatturiere: dati per l'Italia (base 2015 = 100)



Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT (Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero)

Esportazioni e importazioni delle regioni italiane

Periodo gennaio – settembre 2023: valori a prezzi correnti, quote % sul totale italiano
variazione % tendenziale

	Export – Gen. Set. 2023			Import – Gen. Set. 2023		
	Milioni di euro	quota %	Var. % su 2022	Milioni di euro	quota %	Var. % su 2022
Lombardia	122.013,6	26,1%	1,6%	131.179,1	29,4%	-6,6%
Emilia-Romagna	63.775,1	13,7%	1,4%	37.572,6	8,4%	-4,5%
Veneto	61.275,1	13,1%	0,7%	47.972,2	10,7%	-9,8%
Piemonte	47.341,5	10,1%	9,2%	37.795,3	8,5%	11,0%
Toscana	42.430,7	9,1%	8,5%	29.838,0	6,7%	1,4%
Lazio	21.502,1	4,6%	-11,9%	31.192,2	7,0%	-17,6%
Campania	15.739,1	3,4%	27,6%	17.335,0	3,9%	7,3%
Marche	15.457,4	3,3%	-9,2%	8.898,5	2,0%	-12,4%
Friuli-Venezia Giulia	14.999,4	3,2%	-7,4%	8.330,2	1,9%	-7,5%
Sicilia	10.354,5	2,2%	-16,7%	16.095,7	3,6%	-3,8%
Trentino-Alto Adige	9.038,1	1,9%	2,5%	7.818,2	1,8%	0,3%
Liguria	7.918,8	1,7%	3,1%	11.286,5	2,5%	-9,3%
Abruzzo	7.521,0	1,6%	13,7%	4.193,6	0,9%	2,0%
Puglia	7.494,9	1,6%	-0,5%	8.777,3	2,0%	-4,5%
<i>Territorio non specificato</i>	6.231,9	1,3%	-14,9%	34.700,0	7,8%	-42,2%
Sardegna	4.900,8	1,1%	-26,7%	7.139,3	1,6%	-21,9%
Umbria	4.212,5	0,9%	-4,5%	3.336,8	0,7%	-5,0%
Basilicata	2.303,0	0,5%	10,1%	1.009,6	0,2%	-27,3%
Molise	885,2	0,2%	18,3%	719,3	0,2%	7,3%
Calabria	631,3	0,1%	20,9%	815,7	0,2%	-1,7%
Valle d'Aosta	569,2	0,1%	-23,0%	360,1	0,1%	-3,8%
Italia	466.595,1	100,0%	1,0%	446.365,2	100,0%	-10,0%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT (Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero)

L'export realizzato tra gennaio e settembre 2023 conferma la seconda posizione dell'Emilia-Romagna tra le regioni italiane, con il 13,7% delle vendite estere nazionali, dopo la Lombardia (26,1%) e prima del Veneto (13,1%).

In rapporto alla popolazione residente, invece, l'Emilia-Romagna con 14.406 euro di export pro-capite si conferma prima regione in Italia, con un valore pari al 182% del dato medio nazionale (7.928 euro pro-capite). Seguono il Veneto (12.665 euro), il Friuli-Venezia Giulia (12.581 euro) e la Lombardia (12.262 euro).

Rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno, come già anticipato, le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono cresciute del +1,4%, a fronte del +1,0% dell'export nazionale e del +0,2% del Nord Est. Tra le altre regioni fanno meglio Piemonte (+9,2%) e Toscana (+8,5%), mentre le esportazioni di Lombardia (+1,6%) e Veneto (+0,7%) viaggiano ad un ritmo simile.

Per quanto riguarda gli acquisti dall'estero, nel medesimo periodo di riferimento in Emilia-Romagna è stato realizzato un flusso pari a 37,6 miliardi di euro a valori correnti (pari all'8,4% delle importazioni italiane). Bisogna tenere conto che tale ammontare risulta tuttavia sottostimato in quanto non ricomprende la quota di importazioni nazionali che Istat non "regionalizza" e che nei primi nove mesi dell'anno ammonta a circa 34,7 miliardi di euro, in prevalenza petrolio, gas naturale ed energia elettrica.

Il corrispondente saldo commerciale con l'estero, calcolato come differenza tra esportazioni e importazioni, è stato pari in Emilia-Romagna a 26,2 miliardi di euro a valori correnti, il più consistente tra tutte le regioni italiane. Anche in questo caso è importante tenere presente che questo dato, a livello regionale, non tiene conto dell'interscambio di prodotti energetici, principalmente petrolio, gas naturale ed energia elettrica, la cui spesa non viene "regionalizzata" da Istat.

Le esportazioni regionali per settore di attività economica

Nei primi nove mesi del 2023 le esportazioni di prodotti manifatturieri sono state pari a circa 62,2 miliardi di euro, pari al 97,5% dell'export totale, mentre l'export di prodotti del settore primario è risultato pari a 885 milioni di euro (l'1,4% del totale).

Tra i principali settori manifatturieri per ammontare di export si segnalano i Macchinari e apparecchi, con quasi 17,6 miliardi di euro (il 27,7% del totale); i Mezzi di trasporto, con 8,7 miliardi (il 13,7% del totale); i Prodotti alimentari, bevande e tabacco, con circa 7,9 miliardi (il 12,4% del totale); e a seguire gli altri settori con quote di export decrescenti.

Rispetto ai primi nove mesi del 2022, cresce in particolare l'export del settore dei Macchinari e apparecchi (+2.123,3 milioni di euro, +13,7%), dei Prodotti alimentari, bevande e tabacco (+542 milioni di euro, +7,4%) e dei Mezzi di trasporto (+504,4 milioni di euro, 6,1%). Al contrario i cali più significativi riguardano le esportazioni del settore degli Articoli farmaceutici (-879,8 milioni di euro, -33,3%, ma occorre ricordare che lo stesso comparto era fortemente cresciuto nel corso del biennio 2021-22), dei Metalli di base e prodotti in metallo (-705 milioni, -14,1%) e del Settore ceramico (-571,6 milioni, -12,7%).

Esportazioni dell'Emilia-Romagna per settore di attività economica

Periodo gennaio – settembre 2023: valori a prezzi correnti, quote % sul totale regionale e italiano e variazione % tendenziale.

Settore	Export Gen. Set. 2023		Quota % su export Italia	Var. % su 2022
	Milioni di euro	Quota % su export E-R		
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	885,2	1,4%	13,9%	2,7%
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	35,5	0,1%	1,6%	3,0%
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	62.154,8	97,5%	14,0%	1,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7.893,4	12,4%	19,3%	7,4%
<i>di cui tabacco</i>	1.450,9	2,3%	97,1%	8,8%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.169,3	9,7%	12,6%	2,3%
<i>di cui abbigliamento</i>	4.188,2	6,6%	20,3%	2,4%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	537,6	0,8%	6,6%	-4,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	73,2	0,1%	0,5%	-9,8%
Sostanze e prodotti chimici	3.348,0	5,2%	11,1%	-9,5%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.761,0	2,8%	4,8%	-33,3%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.403,6	8,5%	21,5%	-10,1%
<i>di cui settore ceramico</i>	3.926,5	6,2%	41,0%	-12,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4.278,2	6,7%	8,6%	-14,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.347,6	2,1%	8,5%	-1,8%
Apparecchi elettrici	3.108,3	4,9%	13,2%	-3,3%
Macchinari e apparecchi	17.643,6	27,7%	23,7%	13,7%
Mezzi di trasporto	8.731,6	13,7%	17,5%	6,1%
<i>di cui autoveicoli</i>	7.263,4	11,4%	21,3%	9,5%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.859,5	2,9%	7,0%	4,5%
ALTRI SETTORI E SERVIZI	699,7	1,1%	4,9%	40,6%
TOTALE	63.775,1	100,0%	13,7%	1,4%

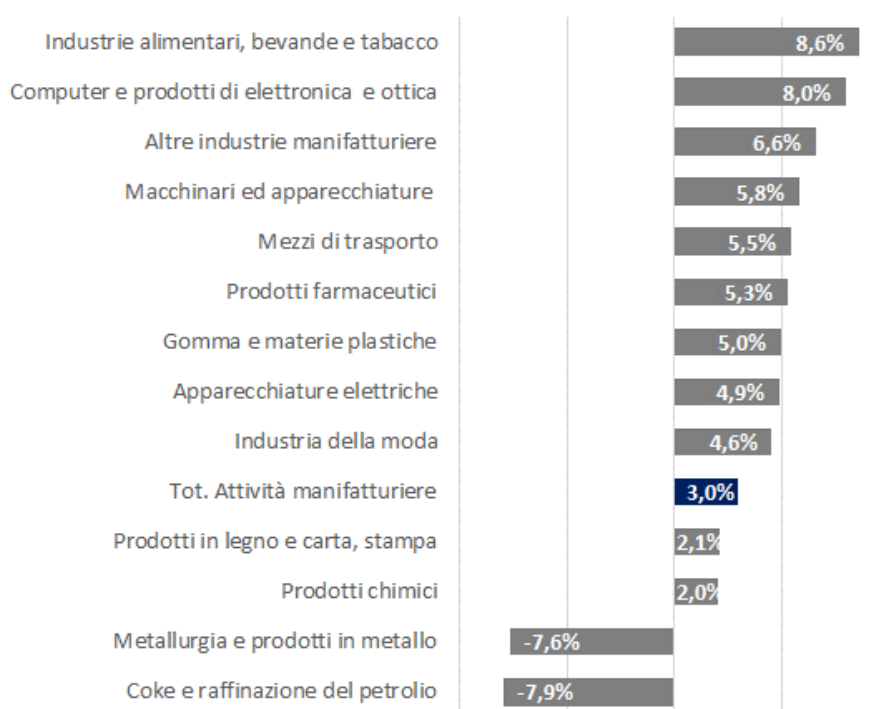
Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Come già anticipato nel paragrafo precedente, i nuovi dati pubblicati da ISTAT sul commercio estero regionale vanno più in generale inquadrati nell'ambito dell'attuale fase caratterizzata dall'aumento dell'inflazione e dei prezzi, sia alla produzione che al consumo, che hanno iniziato a crescere a partire dalla seconda metà del 2021, proseguendo una dinamica rialzista per tutto il 2022, anche in conseguenza della guerra in Ucraina (soprattutto per quanto riguarda la componente energetica), per poi gradualmente stabilizzarsi nel corso del 2023.

Nella media dei primi nove mesi del 2023 l'indice nazionale dei prezzi alla produzione dell'industria per il mercato estero (che rappresenta una buona proxy anche per l'economia dell'Emilia-Romagna), è cresciuto su base annua del 3,0%, valore che tuttavia presenta un alto livello di variabilità a seconda delle diverse tipologie di prodotto. Nel periodo di riferimento, l'export regionale in termini reali, una volta cioè depurato dall'effetto "prezzo", risulta in contrazione del 3,4%¹ rispetto ai primi nove mesi del 2022.

Dinamica dei prezzi alla produzione nel mercato estero nei primi nove mesi del 2023 per i prodotti manifatturieri

dati per l'Italia – variazione % rispetto al 2022



Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT (Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero)

La presenza di un effetto "prezzo" consiglia da un lato un'analisi anche dei tassi di crescita a valori reali, ottenuti deflazionando le varie grandezze nominali a livello settoriale, dall'altro

¹ La stima delle variazioni percentuali a valori reali è stata effettuata deflazionando le esportazioni in valore con le serie dei prezzi nazionali dei prodotti industriali venduti all'estero declinati a livello settoriale (3 digit Ateco 2007), elaborati da Istat-Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero.

un'analisi dei volumi delle merci esportate, ovvero in termini di quantità e non di valore. Ne consegue un quadro settoriale di sintesi nel quale emergono fattispecie diversificate.

A fronte di un tasso di variazione reale dell'export regionale manifatturiero nei primi nove mesi del 2023 del -3,4% sullo stesso periodo del 2022, si evidenziano andamenti settoriali anche molto distanti da questo trend. Solo il comparto dei Macchinari e apparecchi sperimenta una crescita reale dell'export nel periodo di riferimento (comunque inferiore a quella nominale), pari al 7,2% reale a fronte del 13,7% nominale. Seguono altri due comparti che evidenziano una sostanziale stazionarietà espressa dai valori reali: i Mezzi di trasporto (-0,2% reale a fronte del +6,1% nominale) e i Prodotti delle altre attività manifatturiere (-0,5% reale a fronte del +4,5% nominale). Scontano un effetto prezzo consistente anche i Prodotti alimentari, bevande e tabacco (-1,1% la variazione reale a fronte del +7,4% nominale), i Computer, apparecchi elettronici e ottici (-7,9% Vs -1,8%), gli Articoli farmaceutici (-36,7% Vs -33,3%), gli Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-15,5% Vs -10,1%), gli Apparecchi elettrici (-8,2% Vs -3,3%), i Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-1,7% Vs +2,3%).

Al contrario altre tipologie di beni hanno sperimentato una dinamica deflattiva e dunque evidenziano una performance reale migliore di quella nominale: è il caso del Coke e prodotti petroliferi raffinati (-2,0% reale a fronte del -9,8% nominale) e dei Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-6,4% Vs -14,1%).

Le variazioni espresse in termini quantitativi aggiungono una ulteriore informazione: se confrontate con l'andamento dell'export in termini reali permettono di capire se nel periodo di riferimento la composizione merceologica dell'export abbia privilegiato prodotti a più alto valore aggiunto (quando l'export a valori reali cresce di più dei volumi, o si contrae di meno) o al contrario abbia privilegiato produzioni con un valore unitario inferiore (quando il valore reale dell'export cresce meno delle quantità o si contrae in misura maggiore). Alla prima fattispecie appartiene, per esempio, l'export dei Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, che cala del -1,7% in termini reali ma del -7,3% in termini di volumi, e dei Mezzi di trasporto (-0,2% e -8,2% rispettivamente). Alla seconda appartiene, per esempio, l'export dei Computer, apparecchi elettronici e ottici che nei primi nove mesi del 2023 è calato del -7,9% a valori reali ma è cresciuto addirittura del +81,9% in termini di volumi/quantità.

Esportazioni manifatturiere dell'Emilia-Romagna per pseudo-sezione di attività economica

Periodo gennaio – settembre 2023: quote % sul totale regionale e italiano e variazione % tendenziale, valori correnti, valori reali, quantità

Settore	Quota su export regionale totale	Var. % su 2022		
		Var. % a valori correnti	Var. % a valori reali	Var. % quantità
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	12,7%	7,4%	-1,1%	-2,7%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	9,9%	2,3%	-1,7%	-7,3%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,9%	-4,2%	-6,5%	-17,4%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1%	-9,8%	-2,0%	-11,7%

Settore	Quota su export regionale totale	Var. % su 2022		
		Var. % a valori correnti	Var. % a valori reali	Var. % quantità
Sostanze e prodotti chimici	5,4%	-9,5%	-10,1%	4,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2,8%	-33,3%	-36,7%	-0,5%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8,7%	-10,1%	-15,5%	-23,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	6,9%	-14,1%	-6,4%	0,3%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,2%	-1,8%	-7,9%	81,9%
Apparecchi elettrici	5,0%	-3,3%	-8,2%	-11,1%
Macchinari e apparecchi	28,4%	13,7%	7,2%	1,0%
Mezzi di trasporto	14,0%	6,1%	-0,2%	-8,2%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	3,0%	4,5%	-0,5%	-5,1%
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	100,0%	1,1%	-3,4%	-9,8%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Le esportazioni regionali per mercato di destinazione

La distribuzione dell'export regionale nei primi nove mesi del 2023 sulle principali aree di destinazione evidenzia il ruolo centrale dei Paesi della UE 27 (53,3% dell'export totale a valori correnti) e dell'America settentrionale (13,1% dell'export totale), nel cui ambito l'export si concentra negli USA (che valgono il 91,2% dell'export verso l'America settentrionale). Seguono i Paesi europei non UE (11,9% dell'export totale), l'Asia orientale (8,6%) e poi le restanti aree. Considerato il contributo dell'export dell'Emilia-Romagna sul totale nazionale (pari al 13,7%), si segnalano due rilevanti aree di specializzazione regionale: l'America settentrionale rispetto alla quale l'export regionale vale il 15,7% del totale nazionale e l'Asia Orientale con il 14,3%. Si segnala tuttavia che in termini dinamici, rispetto ai primi nove mesi del 2022, le medesime due aree sono quelle che performano peggio, segnando una contrazione rispettivamente del -1,6% e del -3,1%. Le imprese regionali vantano una specializzazione rispetto all'export nazionale anche verso altri due mercati di destinazione, pur meno significativi per consistenze assolute: l'America centro-meridionale con il 16,0% dell'export nazionale e l'Asia Centrale con il 15,7%. I medesimi mercati di destinazione sono quelli che registrano gli incrementi di export più intensi rispetto allo stesso periodo del 2022: +14,5% e +16,9% rispettivamente.

Esportazioni dell'Emilia-Romagna per area geografica di destinazione

Periodo gennaio – settembre 2023: valori a prezzi correnti, quote % sul totale regionale e italiano e variazione % tendenziale

	Export Gen. Set. 2023		Quota % su export Italia	Var. % su 2022
	Milioni di euro	Quota % su export E-R		
UE 27	33.966,6	53,3%	13,9%	0,2%
Paesi europei non UE	7.606,5	11,9%	11,5%	5,4%
America settentrionale	8.365,2	13,1%	15,7%	-1,6%
America centro-meridionale	2.308,0	3,6%	16,0%	14,5%
Africa	1.846,2	2,9%	12,3%	11,6%
Medio Oriente	2.222,5	3,5%	12,8%	6,7%
Asia Centrale	958,2	1,5%	15,7%	16,9%
Asia Orientale	5.509,7	8,6%	14,3%	-3,1%
Oceania ed altri territori	992,2	1,6%	8,3%	-0,6%
MONDO	63.775,1	100,0%	13,7%	1,4%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

A livello Paese, si conferma l'importanza del mercato tedesco e di quello statunitense, che rappresentano assieme circa ¼ dell'export regionale (Germania con il 12,4% del totale e USA con il 12,0%). Segue la Francia, con una quota del 10,9%, e gli altri Paesi con quote più ridotte. In termini dinamici, tra i principali partner commerciali, si evidenzia una crescita superiore alla media regionale per quanto riguarda le esportazioni verso la Francia (+5,0%), il Regno Unito (quinto partner commerciale, +5,4%), la Svizzera (12° partner, +4,1%), la Turchia (13° partner, +30,4%) e la Romania (14° partner, +10,1%).

Al contrario risulta negativa la dinamica nominale delle vendite verso diversi mercati di destinazione primari, sia dentro l'Unione Europea - come nel caso della Spagna (4° partner, -4,1%), dei Paesi Bassi (8° partner, -3,1%), Austria (9° partner, -1,2%), Belgio (10° partner, -4,0%) e Repubblica Ceca (15° partner, -7,0%) - sia fuori, come per Stati Uniti (2° partner, -1,9%), Cina (7° partner, -12,1%), Giappone (11° partner, -3,7%) e Russia (18° partner, -21,8%, per il perdurante effetto delle sanzioni conseguenti alla guerra in Ucraina).

Alcuni mercati di destinazione meritano un'attenzione particolare per la loro rilevanza in senso assoluto (Germania e USA, rispettivamente primo e secondo Paese partner commerciale) o per la centralità in senso geopolitico (come per la Cina, oggi seconda economia del pianeta ma con margini potenziali di crescita ancora molto elevati).

FOCUS USA

Tra gennaio e settembre 2023 l'Emilia-Romagna ha esportato verso gli USA circa 7,6 miliardi di euro correnti di prodotti e servizi (pari al 12,0% dell'export regionale), un flusso in lieve

contrazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-1,9% a valori correnti). In termini più qualitativi l'export regionale assorbito dagli USA risulta concentrato per il 60% su due tipologie settoriali: Macchinari e apparecchi (che valgono quasi 2,5 miliardi di euro, ovvero 1/3 dell'export totale verso gli USA) e Mezzi di trasporto (che valgono 2,2 miliardi, pari al 28% del totale). Questi comparti registrano un incremento di export significativo, pari per entrambi a circa il +16% su base tendenziale, sovraperformando dunque l'andamento dell'export regionale totale verso gli USA. Si segnala invece la contrazione molto significativa dell'export di Articoli farmaceutici: addirittura -62,2% rispetto allo stesso periodo del 2022 (-740 milioni di euro). Va detto che l'export di questo comparto rimane più elevato in termini assoluti, circa 450 milioni di euro, di quanto non fosse nei primi nove mesi del 2021 (390 milioni di euro), per cui la contrazione del 2023 fa seguito ad un vero exploit messo a segno nel 2022 (sul 2021).

Nello stesso periodo si registrano importazioni dagli USA per circa un miliardo di euro, pari al 2,8% dell'import totale dell'Emilia-Romagna, in crescita del +34,1% sui primi nove mesi del 2022. Ne consegue un saldo della bilancia commerciale particolarmente favorevole per la nostra regione (ancorché in contrazione rispetto ai primi nove mesi del 2022): circa 6,6 miliardi di euro correnti. Il 15,1% dell'import complessivo è rappresentato da Macchinari ed apparecchi, il 19,8% da Prodotti del settore primario e il 13,8% da Prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Esportazioni dell'Emilia-Romagna verso i primi 20 Paesi partner

Periodo gennaio – settembre 2023: valori a prezzi correnti, quote % sul totale regionale e italiano e variazione % tendenziale

	Export Gen. Set. 2023		Quota % su export Italia	Var. % su 2022
	Milioni di euro	Quota % su export E-R		
Germania	7.898,9	12,4%	13,9%	0,1%
Stati Uniti	7.625,0	12,0%	15,7%	-1,9%
Francia	6.971,3	10,9%	14,6%	5,0%
Spagna	3.110,0	4,9%	12,6%	-4,1%
Regno Unito	3.028,9	4,7%	15,4%	5,4%
Polonia	2.280,1	3,6%	15,5%	-0,1%
Cina	1.759,7	2,8%	11,9%	-12,1%
Paesi Bassi	1.649,8	2,6%	11,9%	-3,1%
Austria	1.574,0	2,5%	14,7%	-1,2%
Belgio	1.484,0	2,3%	10,2%	-4,0%
Giappone	1.475,4	2,3%	24,8%	-3,7%
Svizzera	1.369,4	2,1%	6,0%	4,1%
Turchia	1.259,3	2,0%	12,1%	30,4%

Export Gen. Set. 2023				
	Milioni di euro	Quota % su export E-R	Quota % su export Italia	Var. % su 2022
Romania	1.192,4	1,9%	15,6%	10,1%
Repubblica Ceca	1.063,1	1,7%	16,7%	-7,0%
Grecia	848,4	1,3%	16,1%	1,1%
Svezia	783,2	1,2%	16,8%	-1,0%
Russia	776,9	1,2%	21,7%	-21,8%
Australia	774,8	1,2%	20,3%	-6,3%
Canada	740,1	1,2%	16,0%	2,5%
<i>Altri Paesi</i>	16.110,4	25,3%	12,9%	6,7%
Mondo	63.775,1	100,0%	13,7%	1,4%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

FOCUS GERMANIA

Tra gennaio e settembre 2023, l'Emilia-Romagna ha esportato verso la Germania 7,9 miliardi di euro correnti di prodotti e servizi (pari al 12,4% dell'export regionale), un flusso stazionario rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che dunque sottoperforma l'andamento del totale dell'export regionale (+1,4%). In termini qualitativi l'export risulta concentrato su quattro diverse tipologie produttive che insieme valgono il 60% circa del totale: Macchinari e apparecchi (che valgono oltre 1,7 miliardi di euro, ovvero il 22,0% dell'export totale verso la Germania), Mezzi di trasporto (che valgono un miliardo di euro, pari al 13,1% del totale), Prodotti alimentari, bevande e tabacco (poco meno di un miliardo di euro, il 12,2% del totale) e Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (950 milioni di euro, pari al 12,0% del totale). Rispetto ai primi nove mesi del 2022 tutti e quattro i settori principali mettono a segno un incremento dei flussi a valori correnti, mentre risulta in contrazione l'export della Metallurgia e prodotti in metallo (-20,9%) e degli Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-20,7%).

Nello stesso periodo si registrano importazioni dalla Germania per 6,3 miliardi di euro, pari al 16,7% dell'import totale dell'Emilia-Romagna, in crescita del +5,0% sui primi nove mesi del 2022. Ne consegue un saldo della bilancia commerciale pari a circa 1,6 miliardi di euro correnti. Il 17,1% dell'import complessivo è rappresentato da Macchinari ed apparecchi, il 16,0% da Metallurgia e prodotti in metallo, l'11,0% da Mezzi di trasporto.

FOCUS CINA

Nei primi nove mesi del 2023 l'Emilia-Romagna ha esportato beni e servizi in Cina per quasi 1,8 miliardi di euro correnti (il 2,8% dell'export regionale totale), un flusso in calo del -12,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (valori correnti). A livello settoriale l'export manifatturiero vale il 97,6% dell'export totale verso la Cina. I comparti più significativi sono

Macchinari e apparecchi, che concentrano il 30,3% dell'export totale; i Mezzi di trasporto con il 18,6; l'industria della Moda (prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori) che concentra il 17,6% del totale. Ampiamente sottorappresentato risulta il comparto dei Prodotti alimentari e bevande che vale solo il 3,1% dell'export complessivo verso la Cina (a fronte del 12,4% nell'export totale dell'Emilia-Romagna).

Nel medesimo periodo le importazioni dalla Cina hanno raggiunto un valore di oltre 3,3 miliardi di euro (8,9% dell'import totale regionale), evidenziando un saldo commerciale negativo per oltre 1,5 miliardi di euro. Rispetto ai primi nove mesi del 2022 si registra una contrazione significativa pari a oltre -1,3 miliardi di euro (-28,6%). L'import manifatturiero vale il 99,1% dell'import totale. I comparti più significativi sono Macchinari e apparecchi, che concentrano il 21,4% dell'import totale; l'industria della Moda (prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori) che concentra il 20,1% del totale; gli Apparecchi elettrici con il 13,3%; i Metalli di base e prodotti in metallo con l'11,3% del totale.

Dinamica dell'export regionale per mercato di destinazione con riferimento ai principali settori dell'economia regionale

Nelle tabelle seguenti viene proposto un approfondimento sui flussi di export relativi ai principali settori dell'economia regionale, mettendo in evidenza le dinamiche dei mercati di destinazione più significativi. Tra i mercati in crescita (parte sinistra di ciascuna tabella) vengono indicati i Paesi che evidenziano una dinamica uguale o superiore alla media complessiva del settore. Nella parte destra di ciascuna tabella, invece, vengono indicati i Paesi con una dinamica dell'export inferiore a quella media di settore.

Macchinari e apparecchi (var. % 13,7%)

Mercati in crescita ≥ media di settore			Mercati in crescita < media di settore o in calo		
Paese	Quota %	Var. % su 2021	Paese	Quota %	Var. % su 2021
1° Stati Uniti	13,9%	15,7%	2° Germania	9,9%	11,7%
3° Francia	8,9%	13,7%	4° Spagna	4,6%	-8,6%
5° Regno Unito	4,1%	16,0%	7° Cina	3,0%	-17,8%
6° Turchia	3,3%	64,3%	9° Paesi Bassi	2,3%	10,9%
8° Polonia	3,0%	16,9%	10° Belgio	2,3%	12,1%
12° India	2,2%	36,0%	11° Austria	2,2%	6,6%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Mezzi di trasporto (var. % 6,1%)

Mercati in crescita ≥ media di settore			Mercati in crescita < media di settore o in calo		
Paese	Quota %	Var. % su 2021	Paese	Quota %	Var. % su 2021
1° Stati Uniti	24,7%	16,2%	2° Germania	11,8%	4,1%
3° Regno Unito	7,7%	13,6%	4° Francia	7,0%	0,9%
7° Svizzera	3,2%	9,3%	5° Giappone	4,6%	-6,3%
8° Spagna	2,6%	10,5%	6° Cina	3,7%	-23,1%
9° Austria	2,6%	11,7%	11° Belgio	1,9%	-5,0%
10° Corea del Sud	2,1%	13,0%	14° Polonia	1,4%	5,4%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Industria alimentare, bevande e tabacco (var. % 7,4%)

Mercati in crescita ≥ media di settore			Mercati in crescita < media di settore o in calo		
Paese	Quota %	Var. % su 2021	Paese	Quota %	Var. % su 2021
1° Germania	12,2%	10,7%	3° Giappone	8,3%	-10,7%
2° Francia	11,7%	11,6%	4° Stati Uniti	7,6%	1,3%
5° Regno Unito	5,7%	15,8%	7° Spagna	3,6%	-11,8%
6° Polonia	4,6%	16,6%	10° Belgio	2,2%	6,0%
8° Paesi Bassi	2,5%	19,5%	12° Rep. Ceca	1,9%	-18,3%
9° Svizzera	2,3%	7,7%	13° Ungheria	1,8%	-6,7%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Industria della Moda (var. % 2,3%)

Mercati in crescita \geq media di settore			Mercati in crescita $<$ media di settore o in calo		
Paese	Quota %	Var. % su 2021	Paese	Quota %	Var. % su 2021
1° Germania	15,4%	4,8%	3° Spagna	6,7%	1,1%
2° Francia	12,4%	3,5%	6° Stati Uniti	4,2%	-29,7%
4° Cina	5,0%	5,7%	7° Polonia	4,1%	-4,8%
5° Regno Unito	4,6%	4,1%	9° Paesi Bassi	3,6%	1,3%
8° Russia	3,9%	43,2%	11° Hong Kong	2,5%	0,7%
10° Romania	3,0%	6,7%	12° Austria	2,4%	-5,5%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Lavorazione di minerali non metalliferi (settore ceramico) (var. % -12,7%)

Mercati con variazione % \geq media di settore			Mercati con variazione % $<$ media di settore		
Paese	Quota %	Var. % su 2021	Paese	Quota %	Var. % su 2021
1° Francia	21,3%	-1,9%	2° Stati Uniti	11,9%	-13,3%
4° Spagna	3,7%	-7,5%	3° Germania	10,4%	-26,8%
7° Svizzera	3,2%	-11,1%	5° Regno Unito	3,4%	-17,5%
12° Corea del Sud	2,1%	16,7%	6° Belgio	3,2%	-26,6%
14° Grecia	1,6%	9,2%	8° Paesi Bassi	2,9%	-20,8%
15° Emirati Arabi Uniti	1,4%	25,9%	9° Austria	2,5%	-22,9%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb

Dinamica del commercio con l'estero a livello provinciale

A livello provinciale la dinamica delle esportazioni nei primi nove mesi del 2023 premia le province di Piacenza (+8,7%), Bologna (+5,3%) e Modena (+4,9%), mentre risulta negativa nelle province di Ferrara (-10,9%), di Ravenna (-8,5%) e di Parma (-6,1%). Il rallentamento della performance esportativa nel corso dell'anno risulta particolarmente evidente nelle province più significativamente colpite dagli eventi alluvionali dello scorso maggio. Osservando in successione le variazioni tendenziali per singolo trimestre, le province di Ravenna (-0,8% nel primo trimestre; -10,4% nel secondo; -14,0% nel terzo) e di Forlì-Cesena (+6,9%; +0,9%; -5,6%), mostrano infatti una intensificazione della dinamica negativa più marcata rispetto alla media regionale (+4,4%; +1,0%; -1,1%).

Le importazioni, che a livello regionale fanno segnare una contrazione pari a -4,5% su base tendenziale, si riducono nella gran parte delle province, risultando sostanzialmente stazionarie rispetto ai primi nove mesi del 2022 a Piacenza (-0,4%), Bologna (+0,1%) e Rimini (+0,8%).

Esportazioni e importazioni per provincia in Emilia-Romagna

Periodo gennaio – settembre 2023: valori a prezzi correnti, quote % sul totale regionale e variazione % tendenziale

	Export – Gen. Set. 2023			Import – Gen. Set. 2023		
	Milioni di euro	quota %	Var. % su 2022	Milioni di euro	quota %	Var. % su 2022
Piacenza	4.729,2	7,4%	8,7%	5.359,2	14,3%	-0,4%
Parma	7.488,9	11,7%	-6,1%	4.469,0	11,9%	-6,5%
Reggio Emilia	10.615,4	16,6%	2,2%	4.724,7	12,6%	-4,4%
Modena	13.536,5	21,2%	4,9%	5.790,4	15,4%	-4,6%
Bologna	15.424,7	24,2%	5,3%	8.308,3	22,1%	0,1%
Ferrara	1.911,2	3,0%	-10,9%	936,8	2,5%	-12,4%
Ravenna	4.426,9	6,9%	-8,5%	5.047,0	13,4%	-12,2%
Forlì-Cesena	3.346,1	5,2%	0,7%	1.731,9	4,6%	-7,0%
Rimini	2.296,3	3,6%	0,7%	1.205,3	3,2%	0,8%
TOT. REGIONE	63.775,1	100,0%	1,4%	37.572,6	100,0%	-4,5%

Fonte: elaborazione ART-ER su dati ISTAT – Coeweb